Conto corrente colla Posta — Gallarate, 9 Luglio 1921. — Anno XVII — Num. 27

Si pubblica il Sabato
Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12
ABBONAMENTI
ANNO . . . L 10.—
SEMESTRE . . » 6.—
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato
INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2
Cenni Necrologici . » 2
Corpo del giornale . » 2
PAGAMENTO ANTICIPATO
rivolgersi
al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

CRISI INDUSTRIALE
E DISOCCUPAZIONE IN ITALIA

La situazione di tutti i paesi, a cominciare dagli ultimi mesi del 1920, è stata quanto mai precaria ed incerta. Tutte le industrie, avean proceduto alla riduzione delle ore lavorative. Più tardi, si procedette ad una riduzione dei salari. Gli operai stessi si sobbarcarono a tanto, di fronte alla gravità della situazione industriale che già si era delineata. Su questa strada i vari paesi hanno perseguito, per superare questa fase critica della loro economia.

L'Italia avea risentito soltanto in minor misura le ripercussioni della crisi che colpiva tutti gli altri paesi. Era in una situazione eccezionale, favorita in parte dal cambio alto. Ma con l'aggravarsi delle condizioni economiche del mondo intero, era fatale che il fenomeno della crisi colpisse anche il nostro paese e ne facesse risentire i suoi effetti, più duramente nei rami di produzione che già erano scossi al quanto. Tracollarono i cambi e i rami industriali che lavoravano per l'esportazione ne furono per primi colpiti. L'industria siderurgica attraversa da un pezzo un periodo di depressione acuta. Essa si era ista chiudere alcuni mercati esteri

La Francia prima e la Svizzera poi hanno adottato delle misure assai restrittive, per la importazione delle nostre automobili. L'incertezza della situazione politica, la politica fiscale che non conobbe più alcun ragionevole limite di tassazione, aggravarono la situazione. La minaccia del controllo, e la fiscalità eccessiva del regolamento alla legge di nvocazione allo Stato dei sopraprofitti di guerra hanno agito deprimendo la capacità produttiva dell'industria ed esaurendo le fonti del credito più che mai necessario in questo periodo anormale. Le agitazioni operaie, non ancora sopite, hanno tolto la possibilità di attuare un piano economico che permetta di superare la crisi. Certamente non la si può evitare; ma limitarne gli effetti è possibile, sol che vi sia un po' di buona volontà da parte delle maestranze ed il Governo ristabilisca su eque basi la politica fiscale.

Fra le file delle maestranze già si nota la tendenza spiccata ed una intesa cordiale con l'industriali, per addivenire alla riduzione delle ore di lavoro, onde evitare i licenziamenti. E non solo, già appariscono le prime riduzioni di salari. E come è naturale, l'alto costo di produzione dovrà scemare. Del resto anche il costo della vita ha già accennato a diminuire, sensibilmente all'estero; ma pure in Italia esso dovrà scemare. Se fin'oggi i prezzi sono rimasti ad un livello eccessivamente alto, ciò non è dipeso dalle industrie. Esse anzi, in questo periodo, hanno tutto l'interesse di vendere e i prezzi che offrono ai grossisti rivenditori sono stati ridotti. Ma su questa strada non si sono messi i rivenditori, ai quali, anzi, il diminuito prezzo di acquisto è valso a procurare maggior guadagno. Esaminiamo brevemente la situazione presente delle industrie più duramente colpite.

Le industrie chimiche e farmaceutiche risentono della concorrenza tedesca. Il nostro Governo — a differenza di quelli inglese e francese — accettò in conto riparazioni, i prodotti chimici e farmaceutici dell'industria tedesca. La concorrenza estera batte pure le già fiorenti industrie del vetro e della ceramica. Non lievemente minacciata è l'industria cartaria. L'industria della gomma risente delle condizioni anormali dell'industria automobilistica. L'industria meccanica è quella che ha proceduto a maggior riduzioni di personale e di orario.

Le previsioni che si fanno oggi non sono liete. Nell'industria tessile gli effetti della crisi si manifestano con la riduzione delle ore di lavoro, più che con il licenziamento del personale. Il fatto dipende dalla ragione per cui si vuole evitare la dispersione della maestranza specializzata. Nella industria cotoniera, le riduzioni di lavoro rappresentano in media la perdita di due giorni la settimana. E' da notare qui il fatto che anche al personale a paga fissa, assistenti compresi la mercede viene limitata alle giornate di effettivo lavoro prestato. Nell'industria del nastro, oltre alle riduzioni di orario che sono giunte sino a due giornate lavorative la settimana, si è praticata la riduzione di circa il 75 % delle quote di caro viveri. La crisi è più intensa nella fabbrica di nastro da cappello, per la concorrenza dell'industria germanica ed è perciò che esse tentano altre lavorazioni. L'industria mineraria si trova a mal partito, per il ribasso del carbone. Oggi il costo di una tonnellata di lignite supera il terzo del prezzo a cui può acquistarsi del buon carbone. E non abbiamo ancora aggiunto le spese di trasporto che non sono lievi. Tale situazione di fatto è stata aggravata viepiù, dalla abrogazione della clausola di esenzione dei sopraprofitti di guerra investiti in impianti per utilizzare i combustibili nazionali. Così stando le cose, le miniere nella loro quasi totalità, hanno dovuto chiudere. Anche l'industria del marmo pure tanto fiorente, è oggi in crisi. Le commissioni dell'estero si sono notevolmente ridotte e forti stocks sono giacenti.

Crediamo utile accennare anche al fenomeno della disoccupazione come conseguenza delle eccezionali condizioni del mercato della mano d'opera. Ci serviamo dei dati dell'Ufficio nazionale per il collocamento e la disoccupazione. Il numero dei disoccupati in Italia, alla data del 1. maggio, era, in totale, di 250 145 di cui 199.242 uomini e 50.903 donne.

Le regioni più fortemente colpite dalla disoccupazione sono: il Veneto, con 83.981 disoccupati, la Lombardia, con 39.347, l'Emilia e il Piemonte rispettivamente con 36.732 e 36.448.

Le categorie che presentano più alta disoccupazione sono quelle degli addetti alle industrie edilizie e stradali (98.880), all'agricoltura (43.246), alle industrie metallurgiche (25.879) e alle tessili (23.228).

Questi dati rappresentano un aumento della disoccupazione, in confronto del numero dei disoccuati alla stessa data del 1. maggio dello scorso anno 1920, che, dalle pubblicazioni dello stesso Ufficio Nazionale, dà un totale di 202.002, con 158.324 uomini e 43.678 donne. Inoltre la disoccupazione specialmente nell'Italia settentrionale, accenna ad aumentare.

Le più sensibili riduzioni d'orario si hanno nelle industrie metallurgiche (24.614 operai), nelle edili (19.889 operai), nelle tessili (14.029), nelle manifatture 6360) ed altre (4478 operai). Pure notevole è il numero degli operai che risultano disoccupati in seguito a conflitti fra i datori di lavoro e lavoratori (scioperi e serrate) che ascende a 38.358.

Dunque fin'oggi la situazione industriale d'Italia può così riassumersi: riduzione di lavoro spinte sino al possibile; riduzione di personale, limitate, ma sempre in aumento, lievi riduzioni di salari.

(da *La Finanza Italiana*).

Diffondete il CALENDARIO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA! - Farete opera altamente patriottica ed umanitaria. - Ogni esemplare acquistato contribuisce a sollevare un dolore, ad asciugare una lagrima, a salvare una vita.

La commenda ad honorem
al compianto S. E. On. Avv. Arnaldo Agnelli

In questi giorni è pervenuta alla desolata mamma dell'Illustre compianto nostro Concittadino S. E. On. Avv. A. Agnelli una nobile comunicazione dal sotto Segretario di Stato per il Tesoro, che siamo lieti di comunicare:

Roma, 1 Giugno 1921.

Gentile Signora,

« Sua Maestà il Re, di moto proprio, si compiacque nominare Commendatore nell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro il di Lei figlio, il compianto Collega Onorevole Avvocato Arnaldo Agnelli.

Nell'inviarle ora il Magistrale diploma, che sarà ancora per Lei, eletta signora, motivo di dolore e di conforto insieme per l'attestato di stima e di ammirazione di cui era circondato il caro Estinto. La prego di gradire, con l'espressione del mio rinnovato cordoglio per l'immatura perdita del gentile e volto Collega, i sensi della mia particolare osservanza ».

f. Il Sottogretario di Stato per il Tesoro.

Nel mentre noi rinnoviamo alla buona ed Egregia Signora Maria Agnelli i sentimenti del nostro più sincero cordoglio, facciamo voti che Gallarate non dimentichi il suo Illustre Concittadino. Provveda intanto l'apposito Comitato locale a *doverosamente* e *decorosamente* sistemare senz'indugio la tomba del compianto Estinto.

C. M.

Carpentier... Dempsey... la civiltà?

Sarò un uomo retrogrado, d'altri tempi e quindi..... incapace di comprendere e di valutare, ai fini della utilità e dei vantaggi fisiologici ed educativi, il grandissimo rumore mondiale che si è fatto intorno ai due celebri pugilatori, Dempsey e Carpentier, che nell'immensa arena di New-Yersey, in America, dinnanzi ad una folla di centomila spettatori, sorreccitata ed esaltata al parossismo, si sono disputati, in un giuoco orribile, la gloria di essere, o l'uno o l'altro, il campione del mondo.

Voler essere il primo boxeur *del mondo per crearsi una celebrità che uguagli quella Franklin e di Washington, può essere l'aspirazione di un uomo, avente il solo merito di possedere una forza muscolare straordinaria, bestialmente usata in una clamorosa e pubblica gara.*

Ma come possano due pugilatori (siano pure di valore eccezionalissimi) disputarsi un primato che non onora lo sport, che non giova all'educazione, che nulla ha di estetico e civile, suscitare in tutte le nazioni civili dei due emisferi un febbrile e quasi spasmodico interessamento, di cui avemmo la stupefacente esplosione durante lo scorso Giugno, io non arrivo davvero a comprenderlo. — Mi sono sforzato di comprendere, di trovare un degno motivo, ma non vi sono riuscito.

Sarà colpa della mia ignoranza intorno alla grande importanza dell'arte del pugilato, salito ai fastigi di una celebrità universale —. Sarà così.....

* * *

Io comprendo l'ammirazione, l'entusiasmo, l'esaltazione per un uomo forte, aitante, coraggiosa, armonico nelle membrature, e nello sviluppo del corpo, fisicamente perfetto; ed alla cui perfezione egli sia giunto col dominio della volontà, colla forza dello spirito attraverso un lungo, costante, metodico allenamento in svariate ed idonee esercitazioni. Perfezione fisica che è bellezza, che è armonia, che è suggestione del senso e dello spirito.

Non arriro invece a comprendere il delirante entusiasmo mondiale per due lottatori bestiali ed inumani che non rappresentano la perfezione fisica, il migliore esemplare della razza umana, l'esempio di vigoria e di forza in una immagine ideale di bellezza.

Dicono che la boxe *sia uno sport. No; se mai, è la degenerazione dello sport. L'educazione fisica non à d'uopo di cotesto violento esercizio che bene spesso diventa incivile ed inumano.*

Ho forse tutti i torti?

Abbiano i lettori la pazienza di leggere le seguenti parole, che sono di Carpentier, del vinto dal formidabile americano:

« Appena cominciò la quarta ripresa, presi l'offensiva, ma Dempsey mi spinse di nuovo contro le corde e mi colpì col braccio destro. Il suo pugno era così formidabile che dovetti piegarmi come un fuscello. Dempsey mi colpì di nuovo alla base del cranio e mi stordì. Caddi a terra, scossi il capo e fortunatamente quando l'arbitro ebbe contato nove secondi riuscii faticosamente a rimettermi in piedi; ma ormai la speranza mi aveva abbandonato. Ero paralizzato: ogni forza, ogni energia mi avevano lasciato. Un altro colpo spaventoso mi fece cadere lungo disteso. Non avevo ancora perduto i sensi, ma per quanto mi sforzassi, per quando richiamassi tutte le mie facoltà non potevo rialzarmi più; poi non ricordo più nulla fino a quando mi vidi rannicchiato in un angolo, curato dal mio manager, da un boxeur e dal mio stesso rivale sorridente non so se per la vittoria o per pietà ».

E nel circo americano, dinnanzi a questo uomo, brutalmente abbattuto e sfinito; dinnanzi a questo spettacolo, che nessun vorrà dire civile ed umano, centomila spettatori hanno delirato alla follia; tutto il mondo, così detto civile, ha partecipato ed ha convorso a creare una così colossale esagerazione per uno spettacolo indegno della nostra civiltà.

Lo zotico.

CRONACA DEL LAVORO

Gl'industriali del gallaratese e la crisi.

L'*Avanti* del 5 corr. pubblica una corrispondenza da Gallarate intitolata: GLI OPERAI DEL GALLARATESE CONTRO LE PRETESE PADRONALI dove si accenna alla diminuzione delle paghe come ad un fatto provocato da un modo particolare di agire da parte degli industriali gallaratesi mentre è noto che questi sono stati sempre all'avanguardia nei miglioramenti di salari e attualmente domandano ai loro operai ragionevoli diminuzioni di paga in conseguenza della crisi, come avviene dovunque. La corrispondenza parla di « tentativi per riprendere ai lavoratori quanto essi hanno saputo conquistare con la loro organizzazione ». E' il consueto argomento. Merita invece la pena di rilevare un'accusa che si ripete in generale dalle organizzazioni operaie in questi giorni, e cioè la mancanza di fede ai patti sottoscritti nei concordati, allorchè si domandano diminuzioni immediate di paghe, anticipando l'epoca della scadenza dei concordati stessi. Si tratta di una questione nella quale concorrono elementi giuridici ed economici, e le organizzazioni operaie si appoggiano questa volta esclusivamente sull'elemento giuridico (patti contrattuali) dimenticando volutamente l'elemento economico e cioè la crisi dell'industria la quale per se stessa costituisce una causa evidente di risoluzione immediata del contratto. Quantunque non sia ancora stata bene approfondita la natura dei contratti collettivi di lavoro di fronte al nostro diritto vigente, pure ritenlamo che la osservanza delle clausole economiche contenuti in tali contratti, deve sempre subordinarsi alla possibilità di possedere i mezzi per soddisfarle, e cioè alla possibilità di uno svolgimento normale dell'industria. Ma è chiaro che la crisi industriale costituisce un fatto così anormale e così grave, ed è la strada così diritta al fallimento, che non può considerarsi inadempienza colposa, l'applicare una riduzione di salari nei momenti come gli attuali.

Del resto le organizzazioni operaie non vogliono rammentare, o se lo rammentano, lo giustificano con argomenti speciosi, il fatto che nel 1920 presentandosi da parte loro le disdette dei concordati in corso, si domandava una retroattività notevole degli aumenti di paga, allegando l'incalzare del costo della vita. Allora, l'elemento economico si teneva per buono e l'elemento giuridico (scadenza del patto contrattuale) si considerava di nessun valore. Adesso, invece, gli argomenti si invertono.

Ad ogni modo si tenga presente che nessun industriale presso di noi (il rimprovero era rivolto proprio ai Gallaratesi) procede alla diminuzione delle paghe senza prima avvertire gli operai e fornire a questi e alle organizzazioni, i più ampi schiarimenti. Ne sono una prova le trattative che si stanno svolgendo in questi giorni con la Federazione Italiana Operai Tessili. Ma i primi ad essere convinti della difficoltà del momento e della legittimità di quanto fanno gli industriali, sono proprio gli operai. Le organizzazioni proteggono gli interessi delle maestranze, e fanno benissimo, ma fanno malissimo quando dicono ai propri organizzati che gli industriali vogliono strappare le conquiste ottenute col mezzo delle organizzazioni e quando non vogliono lealmente riconoscere che l'industria, senza provvedimenti immediati, si avvia al fallimento.

Il contratto d'impiego privato.

Fallita, o per lo meno, dovuta rinviare la nota agitazione per un contratto d'impiego di tipo nazionale, la Confederazione Nazionale dell'impiego privato si rivolgeva al Ministero del Lavoro chiedendo procedesse alla revisione e riforma dei vigenti decreti in materia.

Il Ministero nominava una commissione composta di due rappresentanti la Confederazione Generale dell'industria italiana (Prof. G. Riva e Dott. Belella) di un rappresentante la Confederazione Generale del Commercio (Avv. Prof. Chiaudano) e di numerosi rappresentanti così della Confederazione Generale dell'impiego privato, come dalle altre organizzazioni di marca cattolica e di tipo neutro:

Per la prima riunione della Commissione che ebbe luogo a Roma il 27 u. s., i rappresentanti della Confederazione del Commercio si erano accordati di svolgere

e di rassegnare quindi, per iscritto la seguente pregiudiziale:

« I rappresentanti della Confederazione Generale dell'Industria italiana e della Confederazione Generale del Commercio, premesso che i datori di lavoro hanno sempre considerato gli impiegati come i loro migliori collaboratori, e che quindi hanno sempre cercato di fare ad essi tutti quei miglioramenti economici e morali che di mano in mano erano consentiti dalle condizioni dell'industria e del commercio e che erano dettati dal sentimento di solidarietà che deve armonizzare i vari fattori della produzione;

dichiarano:

1. che il decreto in vigore costituisce già una salda e larga tutela degli impiegati, così da rappresentare la legge più efficacemente protettiva che vi sia nella legislazione europea, tanto più che, a parte ogni considerazione di merito, il decreto stesso costituisce un minimo che lascia impregiudicate le condizioni più favorevoli;

2. che ogni ulteriore aggravamento delle condizioni economiche non potrebbe essere sopportato dalle ditte in questo momento di crisi gravissima, la quale costringe i datori di lavoro ad annullare ogni utile e a ridurre tutti gli elementi del costo di produzione;

3. che, quanto alle modificazioni di ordine morale, anche se non abbiano ripercussioni economiche dirette, deve tenersi presente la necessità di non snaturare i principi giuridici fondamentali che costituiscono la base di quello speciale contratto di locazione d'opera che è il contratto d'impiego ».

« Ciò premesso, dichiarano che esamineranno le proposte che il Governo sotto porrà a loro per correggere le eventuali imperfezioni dell'attuale decreto, ma che non potranno prescindere dai rilievi suesposti ».

Ma la discussione di merito non fu nemmeno potuta iniziare; e però tale pregiudiziale non venne svolta, poichè la rappresentanza della Confederazione Generale dell'impiego privato si rifiutava di intervenire alla riunione accanto alle altre rappresentanze. È, infatti, essa si allontanava lasciando al presidente della commissione Comm. Salinas la seguente dichiarazione:

« I rappresentanti della Confederazione Generale dellimpiego privato, invitati da S. E. Labriola ad intervenire alla odierna adunanza per discutere in contraddittorio con i rappresentanti padronali le clausole del contratto d'impiego che dovranno essere introdotte per la conversione in legge del D. L. 9 febbraio 1919 n. 112;

« constatando che a tale adunanza sono stati invitati anche rappresentanti di Organizzazioni di interesse esclusivamente locale e di Organizzazioni Confessionali;

« dichiarano di non poter partecipare alla riunione ed attendono di essere nuovamente e sollecitamente convocati come soli ed autentici rappresentanti degli interessi di tutta la classe degli impiegati privati, affermazione questa non gratuita, ma suffragata dall'effettiva opera da essi svolta ».

Di fronte a tale atteggiamento ed in vista anche della crisi ministeriale annunciata seduta stante, i rappresentanti della Confederazione dell'Industria e della Confederazione del Commercio, previa dichiarazione che sesi non intendevano assolutamente di riconoscere alla sola Confederazione Generale dell'impiego privato la rappresentanza di tutta la categoria e che, di conseguenza, non era ammissibile alcuna esclusione di altre rappresentanze, proponevano il rinvio della riunione.

E in questo senso venne deliberato.

NOTIZIARIO MUNICIPALE

Associazione di beneficenza per la cura marina degli scrofolosi poveri.

Il 30 Giugno usc. s'è riunito in Municipio il Consiglio Direttivo di questa Associazione per la scelta dei fanciulli e delle fanciulle da inviare al mare.

Erano presenti i signori: Leone Spaini, Sindaco presidente; Antonio Luoni; Angelo Budelli; Pasquale Picchio; Dott. Costanzo Gilli e Dott. Cav. Rossi, segretario. Le domande di ammissione alla cura erano più di duecento. La Comunissione ne ha accolte ottanta circa, basandosi sul referto medico, sulla situazione di famiglia e proporzionando la spesa alla limitata disponibilità finanziaria dell'Associazione. Parte dei prescelti sarà inviata a mezzo dell'O. P. per la cura marina degli scrofolosi poveri di Milano a Celle Ligure e sarà divisa in due gruppi, il 1° dei quali partirà il 15 Luglio, il 2° il 26 Agosto. Parte sarà inviata invece a Voltri e partirà Sabato mattina 9 corr. Alla spedizione di Voltri verrà aggregata la colonia del Patronato scolastico composta di una trentina circa di alunni

* * *

Pervennero, negli scorsi giorni, le seguenti oblazioni.

Ditta Tosi e Daverio L. 200; Ditta Enrico Sironi L. 100; Amleto Risotti L. 100; Pompeo Balzarini L. 10. — Totale L. 410.

Le oblazioni si ricevono presso l'Ufficio di Segreteria Municipale.

Deliberazioni di giunta.

La Giunta Municipale nella sua ultima seduta, ha deliberato, tra l'altro:

Di sopprimere l'Ufficio tessere annonarie, in seguito all'abolito razionamento dei generi alimentari.

Di inviare una protesta al Consorzio Granario provinciale per la qualità scadente delle farine distribuite per la panificazione.

Di sottoporre all'approvazione del Consiglio il verbale di consegna al Comune quali traverse interne: del tronco della strada provinciale del Sempione compreso tra il campanile della Madonna in Campagna e l'ingresso dell'attuale traversa in corrispondenza alla piazza d'armi, e del tronco della diramazione Varesina dal termine dell'attuale traversa (ponte ferroviario) alla curva del cavo Sorgiorile.

Di delegare l'Assessore On. Avv. Buffoni a rappresentare il Comune al 2° Congresso Nazionale degli inquilini che avrà luogo a Milano il 10 Luglio p. v.

Di confermare, in via d'urgenza, il ricorso inoltrato dalla Commissione Amministratrice dell'Azienda Municipalizzata del gas al Collegio arbitrale per la sistemazione delle industrie di guerra, e la nomina del sig. Ing. Carlo Garghetti quale delegato fiduciario presso detto Collegio per recupero di credito dell'Azienda stessa.

Di proporre al Consiglio comunale l'adesione alla ricostituita Azienda Consorziale tra i Comuni che geriscono direttamente il servizio delle affissioni, e l'assegnazione di un contributo al Consorzio provinciale per l'assistenza climatica e balneare della fanciullezza.

Di presentare al Consiglio, con parere favorevole, sentita la Commissione consultiva del personale, la domanda dell'applicato Ambrogio Cattaneo dalla 2.ª alla 1.ª Categoria dell'Ufficio Ragioneria, Tasse ed Economato.

Nuovi prezzi di generi alimentari.

Il sindaco rende noto che sono stati fissati per la vendita al dettaglio i seguenti prezzi massimi sino a nuova disposizione:

buoi, civetti, vitelli a fieno, parte scelta L. 9,50, parte media L. 9 il kg., con giunta;

vacche, tori, parte scelta L. 8, parte media L. 7,50 il Kg. con giunta;

farina gialla L. 1,05 il Kg.; *riso* L. 1.55

zucchero cristallino L. 5,95; *spallotti e prosciutti americani* L. 5; *lardo e pancetta nostrani* L. 8,20.

La museruola ai cani.

Il sindaco ricorda, con apposito avviso, che è assolutamente proibito di lasciar circolare per le strade, piazze, botteghe ed in qualunque altro luogo aperto al pubblico, *cani non muniti di museruola efficace*, che metta l'animale nell'impossibilità di mordere.

Ed il sindaco ha ragione di ricordare che la museruola deve essere *efficace* da rendere impossibile la morsicatura ai polpacci dei passanti. Si vedono portate in giro certe finte museruole che fanno ridere.

Norme per la vendita del latte.

Il sindaco, viste le disposizioni di legge e del regolamento municipale d'igiene (art. 104 e seguenti), su conforme parere dell'Ufficiale sanitario, ha ordinato che la vendita del latte al minuto venga fatta sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. - Tutte le operazioni riguardanti la distribuzione del latte ai clienti devono eseguirsi esclusivamente nel locale di vendita aperto al pubblico.

2. - Il consumatore ha diritto che il recipiente, nel quale il latte gli viene consegnato, gli sia riempito in sua presenza.

3. - Il retrobottega non deve servire che per il deposito e la conservazione del latte, e non per la distribuzione ai clienti.

Gli uffici di sanità e di pulizia municipali sono incaricati della esecuzione di questa ordinanza e sono tenuti alla denuncia dei contravventori per l'approvazione delle penalità comminate dai regolamenti.

A questo proposito riceviamo:

Cara Unione,

Unordinanza del sindaco Spaini, resa pubblica con manifesto del 4 corr. numero 6762 dà precise disposizioni riguardo ai locali in cui deve essere distribuito il latte ai consumatori e si comminano le solite penalità ai contravventori.

Io credo che tale ordinanza — in sè ottima ed opportuna — sia incostituzionale, per dirla nel gergo, non avendo essa base alcuna nel regolamento sanitario, nè in quello comunale d'igiene. Nè per la applicazione e validità di essa, non può il sindaco riferirsi alla legge comunale (art. 151), *mancando affatto, nella fattispecie, la contingibilità e l'urgenza del provvedimento, prescritto dalla legge.*

L'ordinanza in parola, che vorrebbe essere «un complemento delle norme igieniche vigenti per la vendita del latte» dovrebbe prima — a mio parere — essere sottoposta alle approvazioni del Consiglio comunale e della G. P. A. Dopo di che potrà avere effetto e non venire oppugnata innanzi al pretore, nel caso di contravvenzione.

Vostro a. ...

Mercato bozzoli di Gallarate

Le contrattazioni su questo mercato si effettuarono dal 16 Giugno al 2 corr. coi seguenti risultati:

incrociati chinesi	Kg.	24.404
calcinati e scarti	»	3.592
a prezzo di rapporto	»	1.183
Totale venduti	Kg.	29.179

Prezzi: massimo L. 16,20, minimo Lire 9,50; medio L. 13,523.

COSE DEL PATRONATO SCOLASTICO

Il 24 u. s. ebbe luogo l'assemblea dei soci del Patronato scolastico per le approvazioni del bilancio consuntivo 1920 e del bilancio preventivo 1921.

Parteciparono alla seduta alcuni membri del Consiglio amministrativo del Patronato, la rappresentanza del corpo insegnante nelle maestre signore Ferè e Bettinelli e.... due soci. Brillavano per la loro assenza l'assessore della P. I. on. Buffoni, ed i rappresentanti del Consiglio Comunale e della Giunta nelle persone dei signori Gnocchi, Poratelli e avv. Del Bo.

E perchè dovevano intervenire cotesti genuini rappresentanti degli interessi della pubblica istruzione, dal momento che anche i soci se ne stettero deplorevolmente assenti?

Quegli d'altronde, possono menar vanto di aver votato in Consiglio Comunale un forte grazzolo di denari per il Patronato e.... così far pago il loro stronibazzato amore per la scuola. Ma questi, i soci, che nell'anno 1920 hanno fatto entrare nella cassa del Patronato lire 480 — se non erriamo — non hanno alcuna scusa per giustificare il loro assenteismo, il loro disinteresse per un'utile e benefica istituzione.

Dare poco va bene; cioè, va male; ma almeno non lesinare la partecipazione alle sedute sociali!

Forse è per questa generale indifferenza o trascuratezza che le cose del Patronato scolastico vanno avanti non troppo regolarmente e con scarsa comprensione dei reali bisogni integrativi della scuola, sebbene si dimostri d'aver una smania di fare e di spendere, che potrebbe essere lodevole se fosse contenuta dal senso della opportunità e della pratica soddisfazione di reali e sentiti bisogni.

Noi così parliamo non per il gusto di denigrare e di criticare, ma perchè sentiamo nell'animo sincero amore per questa istituzione e vivamente desideriamo che non debba mai decadere dal pubblico interessamento e vogliamo che intorno ad essa vi sia il largo ausilio della cittadinanza, degli enti, delle associazioni.

Le liete e lusinghiere speranze che si manifestarono un tempo non si sono avverate.

Il largo numero dei soci non si è verificato, le società, le cooperative, i circoli sono rimasti lontani; il pubblico interessamento è completamente mancato.

Si era creduto e si crede ancora — a torto — che il Patronato scolastico sia un ente alle dipendenze del Comune ed a cui il Comune deve pensare. E l'attuale amministrazione comunale ha contribuito, recentemente, a rinsaldare tale errata credenza. No; è bene che lo si sappia da tutti che il Patronato scolastico è una istituzione affidata alla buona volontà ed alle cure sollecite della cittadinanza.

* * *

Esaminiamo ora le cifre sommarie dei due bilanci approvati dall'assemblea del 24 Giugno.

Al primo Gennaio 1920 si aveva un fondo di cassa di L. 20479 che fu poi durante l'anno convertito quasi totalmente in consolidato nazionale 5 %; si riscossero L. 37.242, se ne spesero L. 56.171 (compresa la compera del Consolidato) e quindi un avanzo di cassa al 31 Dicembre 1920 di L. 1550.

Confrontiamo ora le più importanti spese del consuntivo 1920 con quelle preventivate per il 1921:

	Consuntivo 1920	Preventivo 1921
Refezione	L. 5999	L. 13000
Dopo scuola	» 10829	» 25000
Inter scuola	» 3586	» 7200
Colonia climatica	» 7548	» 18.000
Cura marina	» 2159	» 6000
Cura al fiume	» —	» 3000

E come sono stati giustificati e documentati questi notevolissimi e straordinari aumenti per il 1921?

Niente, niente di tutto ciò. Il Presidente si è trovato ricco d'un colpo per il sussidio del Comune ed ha voluto, provare anche lui la soddisfazione a spendere.... da pescecane. I denari li aveva e quindi bisognava aumentare gli stanziamenti, a lume di naso, a piacere, senza un reale esame dei veri bisogni e delle eventuali deficenze constatate.

Così non va, nè si fa il bene della scuola.

* * *

Quante cose belle in teoria si esporre l'on. Buffoni, l'assessore della P. I.!

Egli vorrebbe fare per tutti gli scolari l'interscuola, prolungare fino a sera il doposcuola, distribuire sempre la refezione e con larghezza di criterio, e via, via molte altre cose belle; donde gli adeguati stanziamenti.

Ma, in seduta di Patronato, i competenti hanno mostrato il loro dissenso pratico dalle teoriche dell'on. Buffoni. E prima di tutti è stato il bidello. Sicuro, non si rida, il bidello protesta. E stavolta egli ha tutte le ragioni.

Se ci si stanca oltre il convenevole, se alla fine della laboriosa giornata ci sentiamo esaurite, come potremo — esse osservano — ritornare l'indomani alla scuola, preparate e fresche per impartire le lezioni d'obbligo d'insegnamento?

E si è detto — sempre in assemblea — che la refezione deve essere distribuita soltanto dalla metà di Novembre alla metà di Aprile, non oltre. Ma allora lo stanziamento di 13.000 diviene eccessivo. Non importa!

Ancora è stato criticato che il Consiglio del Patronato abbia preso, lo scorso anno, senza autorizzazione dell'assemblea e senza l'apposito stanziamento, l'iniziativa della cura balneare marina. Ed è stato quindi formalmente invitato il Consiglio a non più occuparsi dell'invio dei fanciulli al mare — a cui già provvedono altri enti — per dedicarsi soltanto alla colonia climatica.

Da ultimo l'assemblea ha deliberato di elevare da L. 5 a L. 10 la quota sociale.

I bilanci vennero approvati colle riserve e raccomandazioni emerse dalla discussione; e le grandi novità, le geniali trasformazioni del Patronato, che erano nella mente dell'assessore, matureranno forse col tempo e con la paglia.

Quindi, fino ad ora, nulla di nuovo: tutto cammina a piedi come ieri. Cioè, no; dimenticavamo la generosita abbondante del Comune.

X.

Cronaca Cittadina

Onorificenza militare.

Con decreto ministeriale del 9 Maggio u. s. venne conferita la *medaglia di bronzo* al valore militare al nostro giovane concittadino, tenente del corpo aeronautico, GIOVANNI BATTISTA TROTTI, con la seguente bellissima motivazione:

« Pilota d'aeroplano, in quasi due anni di permanenza alla fronte, dimostrò esemplari qualità militari. I numerosi bombardamenti da lui eseguiti, sempre con efficacissimi risultati, sono attestazione di ardimento, di attività, di entusiasmo e di perizia.

« Attaccato il 26 Giugno 1918 durante il bombardamento di Fiera da un caccia nemico, con pronta ed abile manovra, disimpegnò il proprio apparecchio. Durante il periodo della nostra offensiva dal 6 al 15 Luglio 1918, condusse a termine sedici efficaci bombardamenti, duramente contrastati dal nemico e dalle condizioni atmosferiche avverse ».

Cielo d'Albania, Agosto 1917, Luglio 1918.

Al bravo giovane, che si è così altamente distinto per valore e coraggio porgiamo le nostre più vive felicitazioni.

Alla scuola comunale di educazione ed economia domestica.

Domenica scorsa questa benefica ed utilissima scuola ha chiuso il corso delle sue lezioni, incominciato nello scorso Febbraio, con un esame generale di tutte le allieve che vi hanno partecipato.

Erano presenti, oltre alla presidente signora Enrica Maino, diversi membri del Comitato, signor Pietro Crosta, Dott. Gilli, comm. D. Oliva, signore Sartorio, Ronchi, Crespi, le signorine Isabella Saeconaghi, Maria Dalbò, Giulia Ferrario ed altre. Delle autorità presenziava il sottoprefetto cav. Paladini; in rappresentanza del Comune, *nessuno*.

Le esaminande si sono dimostrate veramente ben istruite ed educate; ottimamente preparate per il governo di una casa, dalla preparazione dei cibi, con la voluta economia al raddobbo degli abiti, dalle cure igieniche per i sani e per gli ammalati alla confezione degli abiti; a tutte le domande ad esse rivolte, sempre risposero con sicurezza e spigliatezza da suscitare nei presenti la più viva soddisfazione e lo sincera ammirazione per la brava ed ottima insegnante, signorina Maria Sapini, che per questa scuola dimostra un grande e particolare amore.

E non dimenticheremo il Dott. Costantino Gilli che ha impartite alcune lezioni di igiene e delle prime cure da prestare agli ammalati.

I solenni funerali di un valoroso caduto.

Nel 1915 ad Oslavia, in accanito combattimento, cadeva gloriosamente il giovane nostro concittadino, Tenente Franco Grassi ed ivi veniva tumulato.

La dilui famiglia ha potuto solo ora ottenere l'autorizzazione del trasporto della cara salma in questo cimitero; e sabato scorso, qui giunta e deposta provvisoriamente nella chiesa di S. Francesco, venne nel pomeriggio accompagnata al cimitero con pompa solenne. Seguivano il corteo le molte associazioni di cui fu socio ed altre ancora come: Combattenti, Mutilati, Fascisti, ecc., una folla di cittadini, ufficiali ed un plotone di truppa.

Al cimitero dissero belle ed elevate parole di circostanza il sig. Ratinò per i fascisti, il sig. rag. Amilcare Rumi per la Società Ginnastica gallaratese ed il sig. dott. Ubaldo Bianchi per la Combattenti.

Congratulazioni.

Il nostro concittadino Mario Mazzucchelli ha, in questi giorni, conseguita la laurea in giurisprudenza, presso la Università di Pavia, con una magnifica votazione e particolare encomio per la tesi trattata «*La rivoluzione francese ed il socialismo*» svolta brillantemente e con profondità di studio.

Ci compiacciamo vivamente col simpatico e bravo giovane, nostro amico, per un così felice compimento dei suoi studi, a cui attendeva con mirabile passione; e gli mandiamo le più sincere e cordiali congratulazioni in un cogli auguri di brillante carriera.

* * *

Congratulazioni e auguri di tutto cuore esprimiamo anche al caro giovane Alfredo Galli di Francesco, già tenente e combattente durante la guerra, che in questi giorni, all'Università di Pavia, si è laureato in medicina e chirurgia.

Il nuovo dottore, della classe del '95, è stato un valoroso in guerra, combattè al Col della Berretta e sul Montello riportando ferite e meritandosi particolari distinzioni. Colto studio e colla buona volontà ha potuto ricuperare sollecitamente il tempo perduto; ed ora può essere pago di vedere così felicemente coronati gli sforzi del suo ingegno.

Benvenuto.

Con l'ultimo bollettino giudiziario apprendiamo che in sostituzione dell'egregio avv. Piero Battaglia, trasferito a Milano, a sua domanda, è stato destinato a reggere la Pretura di Gallarate l'egregio avv. Achille Chiappini, giudice presso il R. Tribunale di Sassari e traslocato nella nostra città a sua domanda.

Al colto magistrato, che giunge fra noi preceduto da ottima fama, il nostro benvenuto ed augurale saluto.

Sottoscrizione pro lapide a Cesare Battisti.

Somma precedente L. 415 - Comm. Giuseppe Borgomaneri 25 - Comm. rag. Giuseppe Caldcrara, 25 - Comm. Cesare Macchi 25 - Avv. Filiberto Finzi, 25 - Luigi Lorenzo Trotti e figli Battista e Gino, 15 - Cav. Uff. Aontnio Maino, 25 - Cav. Oreste Puricelli, 25 - Carlo Boldi, 25 — Totale L. 605.

(*Continua*).

Le sottoscrizioni si ricevono presso il Sig. Cesare Milani, Segretario del locale Comitato della Dante.

Sottoscrizione - Pro Banda Cittadina.

Comm. Giovanni Bossi in occasione del suo onomastico L. 500 - dalla classe 1886 in occasione della loro passeggiata, 610 - G. Antonio Ruscoui, 20 - Clerici Camillo, 15 - Forni Giosuè, 15 - Gonnarasca Giacinto, 25 - Curioni Mario, 25 - N. N., 15 - Tosi e Daverio, 100 - Panceri e C., L. 50 - Sacconaghi Ginconno, 100 - Baia Arialdo, 20 - Giuseppe Sironi, 30 - Tamiozzo Alberto, 10 - Sacconaghi Alessandro, 10 - Carnelli Piero, 25 - Pasta Ettore, 10 - Guidi Adolfo, 10 - Sacconaghi Antonio, 10 - Pozzi Iro, 5 - Gaggini, 10 - Puricelli Guerra Achille, 40 - Ciardi Gino, 10 - Seveso Alfredo, 50 - Nob. d'Ambrosio, 20 - Crosta Innocente, 20 - Grassi Giulio, 20 - cav. E. Sacconaghi, 10 - Colombo Luigi di A. 10 - Franco Puricelli Guerra, 10 - Peroni Paolo, 10 - Leone Macchi, 10 - Guenzani Giuseppe, 50 - N. N. 50 - Binaghi Pietro, 50 - Artemio Forni, 10 - Nizzi Adolfo, 5 - Cotta Cserae, 5 - Rag. Rinaldo Martegani, 20 - Arturo Colombo, 10 - Morandi Carlo, 10 - Gasparoli Ulisse, 10 - Gagliardi Luigi, 10 - Zanella Pietro, 10 - Rottini Umberto, 10 - Verotta P., 15 - Martignoni Siro, 10 - Galdabini Abramo, 25 - Tranchinetti, 20 - Trotti G. B., 10 - Bianchi Carlo, 50 - Scala G., 10 - Picchio Pasquale, 10 - N. N., 10 - N. N., 50 - Socci Aldo, 50 - Colombo Luigi fu A, 50 - Volonterio Arturo, 20 - Fontana L., 10 - Rossi a Mrio, 10 - Villa Ugo, 50 - Porretelli Paolo, 10 - Colombo Salvatore, 25 - Società An. Enrico Sironi, 50 - Fontana Paolo, 25 - aMuri Guglielmo, 25 — Totale, L. 2635.

A tutti i benefattori, l'ente sentitamente ringrazia.

(*Continua*)

Società Scacchistica Gallaratese.

La nostra giovane attivissima Società Scacchistica ha ultimato il torneo per il campionato sociale 1921 e una successiva gara di allenamento, accettando poi il gentile invito della Società Scacchistica Varesina per un amichevole incontro.

Il torneo per il campionato ha dato il seguente risultato:

1. Crosta avv. Clino; 2. Crivellari Ing. Gino; 3. Prandina geom. Basilio; 4. Crespi rag. Carlo. Seguono molti altri.

Nella gara di allenamento riuscirono: 1. Gandini rag. Eberardo; 2. Crosta avv. Clino; 3. Prandina geom. Basilio; 4. Murgi Giulio Cesare. Seguono altri.

L'incontro a Varese, svoltosi dopo cordiale e generosa accoglienza, riuscì favorevole alla vecchia e forte Società Varesina, la quale superò la lotta, lunga ed aspra, vincendo cinque partite e perdendone una. L'incontro si ripeterà presto nella nostra città, ove questa Società conta di poter invitare anche la fiorentissima Società Scacchistica di Como.

Unione Impiegati e Commessi.

Il Consiglio dell'Unione Impiegati e Commessi per dare esecuzione al voto espresso dall'ultima assemblea generale, ha aperto una sottoscrizione per una lapide marmorea da porsi nella sede sociale in memoria dei nove soci caduti per la Patria. E' un debito di riconoscenza al quale contribuiranno certamente tutti i soci.

Si ricorda che, a termini dei regolamenti, il socio ammalato che voglia usufruire del sussidio stabilito, deve avvisare per iscritto il Consiglio e che di regola il sussidio incomincia a decorrere trascorsi tre giorni dall'avviso stesso. Il socio avente diritto a pensione, di che all'art. 13 dello Statuto, deve pure presentare apposita domanda scritta al Consiglio.

Biblioteca popolare "Luigi Maino,,

Statistica del mese di Giugno 1921.

Nuovi soci inscritti durante il mese N. 58 - Totale dei soci a tutto il 30 Giugno 1921 N. 472.

Libri entrati volumi 46 - Libri dati in lettura N. 1840.

Donarono libri le signore Giuseppina Checchi, Alice Gnocchi ved. Moroni; la signorina Angelina Macchi ed i signori Mario Buffoni, Giuseppe Macchi, Cesare Milani.

R. Scuola Tecnica "Ponti,,

La Direzione di questa scuola informa che il Ministero, con circolare n. 33, in data 13 giugno 1921, fissa tassativamente che le iscrizioni alle varie classi cessino il 16 ottobre.

Tanto si comunica a norma degli interessati.

Per mancanza di spazio dobbiamo rimandare al prossimo numero diversi importanti articoli.

STATO CIVILE

dal 30 Giugno al 6 Luglio

Nati N. 6 - Maschi N. 3 - Femmine N. 3

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Macchi Faustino Imp. con Leguazzi Clotilde, civile — Luoni Natale commesso con Macchi Giovanni casalinga — Braghini Amedeo macch. ferr. con Galli Lucia casal. — Nobili Giov. poss. con Bianchini Ersilia, civile.

MATRIMONI.

Mosele Francesco, operaio con Paganin Angela operaia.

MORTI.

Mularoni Leone d'anni 20 soldato — Casati Virginia, 51, domestica — Colombo Giuditta, 63, casalinga.

Sport

La corsa motociclistica Lugano – Monte Brè

Diego Vanoni, il simpatico e forte campione motociclista gallaratese, si è visto sfuggire la vittoria che era sicura nella corsa Lugano-Monte Brè, per un fatalissimo incidente alle gomme.

Dopo pochi chilometri dalla partenza aveva già un vantaggio di 22" sui concorrenti della stessa categoria, quando la «guigne» che troppo spesso perseguita questo ottimo padrone del motore, lo ha irrimediabilmente tolto dalla bella gara.

Il popolare «Diego» che non si abbatte dalle avversità della sorte, si sta preparando attivamente per altre importanti cimenti e noi, di vero cuore, gli auguriamo esito felicissimo.

NELL'AULA DELLA GIUSTIZIA

TRIBUNALE.

L'epilogo del tentato furto alla ditta Amici e Valania.

Il giorno 10 di Aprile con un'audacia insolita, sull'imbrunire, dei ladri stavano asportando dei colli di tessuti dal magazzeno della Casa di Trasporti Amici e Valania di Gallarate.

Il contegno inerto di uno che aveva da guardia certo Sironi Abele, fece intervenire gli agenti di custodia della Ditta, arrivando in tempo a sorprendere i ladri arrestati e identificati per certi Pedrini Angelo, Pasetti Davide e Braga Arturo.

L'impresa era stata abilmente preparata nella mattina e il Pasetti aveva nella giornata avvelenato colla strichina il cane di guardia.

Svoltosi il dibattimento al Tribunale di Busto Arsizio, mentre il Petrini e il Pasetti si resero confessi il Braga sostenne di essere stato chiamato all'ultimo momento e di avervi aderito per le sue condizioni di ubriachezza.

Il Sironi negò di esserst trovato sul posto quella sera malgrado la recisa accusa del teste Bollandelli.

Il P. M. Avv. Cav. Zurardelli sostenne in pieno l'accusa e chiedendo per ognuno degli imputati tre anni di reclusione.

Il Tribunale, dopo le arringhe dei difensori onor. Buffoni e avv. Taglioretti e udite le conclusioni della Parte Civile presentata dall'avv. Guido Sironi mandò assolto il Sironi per insufficienza di prove; ritenne il furto non consumato ma tentato, condannato così il Pasetti a mesi diciotto e giorni venticinque di reclusione, L. 200 di multa e ad un anno di vigilanza speciale. Il Petrini a mesi 15 e giorni 5 di reclusione e il Braga a mesi quindici.

Grande folla di Gallarate assisteva al processo per la notorietà degli imputati.

Associazione Nazionale fra le Madri e le Vedove dei Caduti

Sezione di Gallarate

Anche nella nostra Gallarate si è costituita una Sezione dell'Associazione Nazionale fra le Madri e le Vedove dei Caduti e del Segretariato d'assistenza da essa sito.

La Sezione è retta da un Consiglio provvisorio composto dalle Signore: Costanza Colombo ved. Crespi, Presidente — Rachele Macchi Puricelli, Vice-Presidente; Enrica Maino Veratti — Marianna Colombo ved. Forni — Albina Sartorio Forni — aMria Corbetta Bonicalzi — Carlotta Cotta Sacconaghi — Maria Menzaghi — Luigia Colombo, Consigliere — Carla Girola, Segretaria — Giuseppina Girola Checchi, Cassiera.

L'Associazione ed il Segretariato d'assistenza non hanno finalità politiche, ma solo si propongono: di essere di valido e sano appoggio morale e materiale alle famiglie dei Caduti, di sussidiarle nei casi più urgenti e più pietosi pei quali le provvidenze statali sono inadeguate al bisogno, di onorare la memoria dei Caduti, tutelandone le sepolture, favorendo il trasporto delle Salme e facilitando i viaggi alle loro tombe.

Il Consiglio provvisorio della Sezione, fà vivo appello a tutti i buoni perchè vogliano dare il loro appoggio a quest'opera santa e patriottica ed avverte che sono Soci ad onore dell'Associazione tutti coloro che, pur non avendo parenti Caduti, prestano l'aiuto finanziario e l'opera personale. I soci ad onore della Sezione locale vengono così distinti:

Benemeriti - coloro che versano la quota annua di L. 50.

Sostenitori - coloro che versano la quota annua di L. 25.

Oblatori - coloro che versano la quota annua di L. 5.

Le adesioni e le oblazioni vanno indirizzate alla Presidente provvisoria della Sezione Sig.ra Costanza Colombo ved. Crespi (Via Manzoni N. 2 - Gallarate).

Cronaca del Circondario

SESTO CALENDE

E da noi?

Dopo la solenne e riuscitissima cerimonia di Castelletto Ticino ci viene spontanea una domanda: *quando Sesto onorerà i suoi Caduti?* Ricordiamo un monito venuto dalla bocca di un eroico mutilato allorquando si inaugurò il tricolore della locale Associazione dei Mutilati nell'ex salone del Kursaal.

Il mutilato Cazzaniga, nel ringraziare la popolazione per la nobile offerta della bandiera segnalò il dovere sacrosanto di ricordare i Caduti perpetuando nel marmo la loro gloria.

Da allora nessun altro accenno, sebbene in Municipio ci risulta essere stata depositata dal sig. Rag. Piero Bogni la cospicua somma di lire cinquemila quale inizio di una sottoscrizione.

In questi giorni invero circola la promessa della costituzione di un Comitato d'azione affinchè le migliori energie locali si pongano al lavoro per la raccolta dei primi fondi.

Ben ci venga confermata la notizia.

Sesto, sarà pronta a qualsiasi sacrificio per eternare riconoscenza e gratitudine ai suoi Eroi scomparsi.

LONATE POZZOLO

Inaugurazione monumento ai caduti.

Approssimandosi l'epoca dell'inaugurazione del monumento ai Caduti di guerra, si sta formando un Comitato apposito per rendere più solenne la cerimonia. In una prossima adunanza il Comitato prenderà i primi accordi e fisserà, almeno nelle sue linee generali, il programma da svolgersi.

Auguriamo che, in considerazione dell'alto significato e del solenne raccoglimento che la festa impone, tutti si troveranno d'accordo nel dare al Comitato quell'appoggio morale che si richiede, acchè la sua opera possa svolgersi in quell'atmosfera di simpatia tanto necessaria a degnamente onorare la memoria di Coloro, che nell'adempimento di un sacro dovere, trovarono onorata morte sui campi di battaglia.

CRENNA

" Per il monte e contro l'alcool „

Domenica 10 corr. la locale sezione dell'Unione Operaia Escursionisti Italiani procederà alla inaugurazione del proprio guiardardetto sociale, che un gruppo di signore, capitanate dalla Promotrice signora Maria Cascinelle, ha generosamente donato al sodalizio.

Per solennizzare la ricorrenza è indetta una grande festa popolare con gita alla pineta.

La manifestazione riuscirà certamente solenne perchè l'iniziativa ha incontrato la entusiastica adesione di gran parte della popolazione. Così anche in questa circostanza l'U. O. E. I. avrà buona occasione per diffondere fra il popolo la propaganda dei postu... sulle idee igienico-morale-educativa. Ecco il programma prestabilito:

ore 9 - Riunione in Piazza Vittorio Emanuele, ricevimento delle sezioni Consorelle.

» 9,30 partenza da Crenna.

» 10,30 arrivo alla pineta.

» 11 Inaugurazione del gagliardetto.

» 12 Colazione al sacco.

» 14,30 Gara podistica e trattenimenti sportivi.

» 17 Adunata e ritorno.

Beneficenza.

Al locale Ambulatorio è stata rimessa la cospicua somma di L. ..40, elargita alla locale Società Agricola. Ecco un'altra società che si fa onore e che segnatamente alla pubblica riconoscenza.

La stessa Società ha pure elargito L. 100 a favore del patronato Scolastico.

CASSANO MAGNAGO

Ci rincresce.

A Milano in una clinica, dove erasi recato per guarire di un morbo che terribilmente lo tormentava spegnevasi repentinamente il concittadino Ragioniere *Ercole Lana*.

La notizia ha recato dolorosa impressione nella cittadinanza, che senza distinzione di parte lo amava e lo stimava per uno dei suoi migliori figli.

Egli, che sebbene da tanti anni per ragioni di lavoro risiedeva a Busto, non ha mai voluto dimenticarsi della sua Cassano, tanto che non solo ne conservava ancora il domicilio, ma ha voluto disporre che la propria salma fosse trasportata e tumulata nel nostro cimitero. Per molti anni coprì con onore la carica di Consigliere comunale di Cassano.

Inutile sarebbe volere illustrare la vita laboriosa ed utile di questo nostro esemplare concittadino, perchè tutti noi, troppo lo conoscevamo, e troppo lo apprezzavamo, perchè la memoria sua abbia bisogno di povere parole per essere custodita lungamente nel nostro cuore.

Ci limitiamo quindi a mandare alla di lui memoria un saluto di riverente affetto ed alla desolata famiglia l'espressione della profonda nostra partecipazione al suo grande dolore.

Stamane alle ore 5 spegnevasi serenamente, dopo breve malattia l'esistenza buona e laboriosa di

Checchi Francesco

Proprietario dell'albergo tre Re

Con l'animo straziato ne danno il triste annuncio, la moglie Giuseppina Paffini in Checchi, i figli Angelina, Bruno e Lidia, i fratelli, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 9 corr. alle ore 17 partendo dall'abitazione Albergo Tre Re.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno alla mesta cerimonia.

Gallarate, 8 Luglio 1921.

Sabato 2 corrente proveniente da Hunnu venne tumulata nel Cimitero di Gallarate la salma del

Tenente FRANCO GRASSI

La famiglia ed i parenti tutti, profondamente commossi della manifestazione di affetto tributata al caro Estinto, ringraziano le autorità politiche e militari e tutti coloro che vollero prendere parte alla mesta cerimonia e quanti inviarono fiori e vollero ricordare con parole le virtù dell'Estinto.

La famiglia Cattoretti profondamente commossa per il tributo d'affetto reso alla loro cara

Clotilde Cova-Menotti Cattoretti

ringrazia sentitamente tutti coloro che di presenza vollero partecipare al loro grande cordoglio.

Casorate Sempione, 5 Luglio 1921.

Giovanni Giovanni - *Gerente responsabile*

Premiata Tipografia Moderna - Gallarate

Cooperativa impiegati

Cercansi due abili banconieri specializzati vendita commestibili.

Indirizzare offerte con referenze alla Segreteria (Via Arnetta, 1).

La composizione meccanica ad opuscoli, giornali, edizioni – con macchina **Linotype** – si può ottenere, a prezzi convenientissimi, dalla

Tipografia Moderna

GALLARATE

9 - Via Postporta - 9

Banca Agricola Italiana

Società Anonima - Capitale emesso e versato L. 12.500.000 Elevabile a L. 50.000.000

Sede Centrale in TORINO - Via Ifieri, 9 (Palazzo Proprio)

RICEVE DENARO IN DEPOSITO

pagando l'interesse annuo dal 3% al 6%

Filiale di GALLARATE - Piazza Ponti - Telefono 12

PROSSIMA APERTURA

Filiale di Somma Lombardo

VIA VITTORIO EMANUELE N. 15

Azienda Consorziale dei Consumi

del COMUNE di MILANO

Grande liquidazione di tessuti e calzature

a prezzi nuovamente ribassati:

Calzature.

Polacchi da uomo di cromo nero	L. 50.—
» » » colorati	» 70.—
» » giovinette neri	» 45.—
Scarpette da donna tacco cuoio	da L. 32 a » 47.—
Polacchetti da ragazzi	» » 29 a » 39.—
Sandali	» » 13 a » 28.—

Abiti confezionati.

Per uomo	da L. 120 a L. 295.—
» giovanetti e bambini	» » 60 a » 115.—
PANTALONI di pura lana	» » 65 a » 115.—

Confezione accuratissima, taglio serio ed elegante. Tinte unite e fantasia resistenti.

Tessuti.

Stoffe per uomo tipo comune, al m.	da L. 7 a L. 15.—
» » » pettinate lana, al m.	» » 18 a » 33.—
Lanerie per abiti per signora, al m.	» » 12 a » 18.—

Cotonerie.

Madapolam	al metro L. 3.50
Pelle ovo	» » » 4.—
Creton stampato	» » » 3.50
Tela Africa bleu e kaki	» » » 4.—

Camicie.

Colorate di creton con polsi di ricambio	L. 20.—
Bianche Madapolam con polsi Falstaff	» 18.—

Cappelli.

Cappelli di feltro e di paglia	» 12.—

Si vende anche per conto della F. I. O. T.

OGNI ARTICOLO

si vende separatamente o con altri a libera scelta dell' acquirente

NEGOZI DI VENDITA

PEI TESSUTI E ABITI:

Via Verziere, 16
» Torino, angolo Piazza S. Giorgio
» Pontaccio, 23, ang. Corso Garibaldi
» della Signora, ang. Via Verziere
» Malghera, 41-43
» Unione, 7

Magazzino Centrale, Via Messina, 39

PER LE CALZATURE:

Corso Concordia, 11
» Garibaldi, 20
» Buenos Ayres, 6 A
Via Monte Napoleone, 14
Corso Ticinese, 106
» Lodi, 19
Via Malghera, 14

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOM.

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 2.000.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVII° — **Situazione al 31 Maggio 1921.**

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa: Numerario L. 4650461.05; Eff. in scad. p. il Cassiere » 2554460,29	7204921	34	Capitale Sociale	10000000	—
Portafoglio	41488024	14	Fondo di riserva	2500000	—
Buoni del Tesoro	14766000	—	Conti Correnti	25505651	78
Fondi pubblici e privati	4199765	99	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	31200579	29
Conti correnti	20384185	43	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	1616305	45
Corrispondenti	46082231	64	Istituti d'Emissione e corrispondenti	5774894	29
Riporti	8350897	67	Assegni circolari	701155	50
Debitori diversi	318255	05	Cassa di Previdenza degli Impiegati	253103	48
Cassa di Previd. degli imp. (valori d'impiego)	86500	—	Depositanti di valori	46000399	63
Depositi di valori	46000399	63	Agenzie	2251014	84
Stabili di proprietà	200000	—	Esattorie	1142599	39
Mobilio	2000	—	Azionisti in conto dividendo	11619	25
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	437700	70	Risconto Buoni del Tesoro	214914	85
Interessi passivi, spese d'amm.ne, ecc.	906818	48	» portafoglio	946410	15
			Utili lordi del corrente esercizio	1737403	40
L.	196730999	47	L.	196730999	47

Consiglieri di Turno: *Rag. Gius. Calderara* — *Dott. Carlo Ranchet*

IL PRESIDENTE PIETRO BELLORA — Il Consigliere Delegato *Giovanni Bossi*

Sindaci: *Alessandro Maino* — *Alfonso Sanner* — *Erminio Forni*

Il Capo contabile *Luigi Ceresa*

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 1/2%;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 3/4%;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4% (se vincolati per un anno) e del 4 1/2% (per maggior vincolo);
In Conto Corrente all'interesse del 4% con larga disponibilità;
In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

IL VERO

"Zafferano,,

l'aperitivo preferito di ottimo gusto

viene esclusivamente preparato

dalla PREMIATA DITTA

VIRGINIA MONTI Ved. BOSSI & FIGLI

(CAFFÈ BOSSI)

Piazza Vittorio Emanuele - GALLARATE - Piazza Vittorio Emanuele

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere in bottiglia con la Marca di Fabbrica depositata.

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Pubblicità BERTOLONI - Milano

I SOLI

Grandi Magazzini "AL DUOMO,,

VENEZIA — MILANO — TRIESTE

Piazza del Duomo - Succ. Corso Garibaldi, 60

Specialisti unicamente nell'abbigliamento

possono praticare i seguenti prezzi:

CONFEZIONI PER UOMO.

Completi a sacco - modello nuovo in stoffe correnti . . . L. 110 - **95**
in tessuti di pura lana, fodere fortissime . . . L. 175 - 150 - **125**
Completi in pettinati fini L. 450 - 350 **250**
Allo Sport:
in Nikerboker L. 350 - 275 - 225 - **125**
in tessuti rigati L. 150 - 95 - 75 - **60**

CONFEZIONI PER GIOVANETTI.

Completi a sacco - dai 14 ai 18 anni in stoffe solidissime - serie correnti . . . . . L. 105 **85**
in stoffe pura lana, fantasia, tinte novità . . . . . L. 145 - **115**
Completi Sport - dagli 8 ai 6 anni in stoffe fantasia inglesi L. 250 - 175 - 125 - **95**
Soprabiti raglan con cinturino per mezza stagione L. 225 - 175 - 149 - **115**

CONFEZIONI PER SIGNORA.

Soprabiti - Mantelli vera gabardine lana inglese . . . L. 350 - 300 - **225**
Princesses in gabardine L. 450 - 400 - **350**
in voile o crêpe de chine o crêpe georgette . . L. 195 - 25 - 110 - **70**
Tailleur - in fantasia inglese o gabardine colorata . L. 450 - 350 - **250**
Mantelli di seta:
ultimi modelli . . . L. 600 - 500 - **450**

CONFEZIONI PER BAMBINI.

Abiti Marinara - Serie corrente in saglia bleu - doppio collo L. 95 - 75 **60**
in saglia inglese finissima modello americano . . . L. 225 - 175 - **125**
Paletot-Varese - alla marinara con doppio collo di tela bleu, in tessuti finissimi di saglia bleu: L. 195 - 175 - **125**

La Casa assume a suo carico e senza nessun aumento al Cliente la tassa sugli Articoli di lusso.

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO

FELICE BISLERI & C.

MILANO

Pubblicità BERTOLONI - Milano

I MIGLIORI BUSTI Agazzi

CASA FONDATA NEL 1889

SPECIALITÀ IDRAULICHE VENTRIERE REGGIPETTI

INVIO DEL CATALOGO A RICHIESTA

VIA S. MARGHERITA 12 MILANO